

## Le attività di gennaio 2011

<p><i>Sabato 15</i> <i>Ore 21.00</i> <i>Salone sociale</i></p>	<p>Incontro con VANNA FORLANI per la presentazione di <b>PRODOTTI INTEGRATIVI</b></p>
<p><i>Giovedì 20</i> <i>Ore 21.00</i> <i>Salone sociale</i></p>	<p>Incontro con PAOLO VALENTINI, laureato in Scienze Motorie, che presenta:  <b>“LIFE WAVE - Metodo innovativo di stimolazione dei meridiani energetici dell’agopuntura”</b></p>
<p><i>Sabato 22</i> <i>Ore 21.00</i> <i>Salone sociale</i></p>	<p>Incontro con CARLA ALESSANDRI sul tema:  <b>“La salute tramite l’acqua”</b></p>

Questo numero del nostro bollettino è stato stampato con il contributo della



**Banca Romagna  
Cooperativa**



### Cervia

Via G. di Vittorio, 17/A  
Tel. 0544.975759

### Pinarella di Cervia

Viale Tritone, 9  
Tel. 0544.980813

### Castiglione di Ravenna

in Piazza della Libertà, 7  
tel. 0544.950145

### Savio di Ravenna

Via Romea sud, 587  
Tel. 0544.928112



# Cas-cion

ad cua e dià de fion

Bollettino dell'ASSOCIAZIONE CULTURALE CASTIGLIONESE  
"UMBERTO FOSCHI"

DICEMBRE 2010

ANNO XI N° 124

## IL VOLONTARIATO OGGI

**D**a un opuscolo emanato qualche tempo fa da "Per gli altri", associazione di volontariato della provincia di Ravenna, CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO, si riportano le seguenti annotazioni:

«Iniziamo con il porci qualche domanda: perché fare volontariato all'interno di qualche associazione? Chi ha fatto una scelta come questa, molto probabilmente, vi è arrivato dopo una serie di domande e supposizioni su cosa avrebbe potuto fare per migliorare la società in cui vive. Ebbene sì, vi sembrerà strano, ma è finito il tempo in cui, chi svolgeva volontariato, era per lo più una persona che o viveva il disagio all'interno magari della propria famiglia, oppure era qualche signora "pia" e "misericordiosa". Non che queste

figure siano scomparse, ma sicuramente hanno un approccio diverso e più informato riguardo al servizio che svolgono sul proprio territorio. Chi è il "volontario"? Alcuni potrebbero pensare a una persona che non ha nulla da fare dalla mattina alla sera, dal momento che ha tempo da spendere per interessarsi dei problemi degli altri. Come siete in errore! Il volontario è una persona che lavora, fa le sue belle lavatrici, pulizie di casa, figli da seguire, cerchia di amici, svaghi e tutto quello che fa una qualsiasi persona, ma è anche uno che ha interesse verso la collettività, che ha notato dei disagi in essa, persone in difficoltà e questo lo ha portato a chiedersi che cosa poteva fare per contribuire alla risoluzione dei

blemi. Qualcuno potrebbe obiettare che per questo esistono le istituzioni pubbliche. Giusto. Ma quando le medesime non percepiscono il disagio o non riescono a fare fronte a tutte le richieste che le pervengono, che si fa? Se ci pensiamo bene, la società in cui viviamo è formata da individui e quegli individui siamo noi. Quindi se notiamo che nella nostra collettività vi sono persone o situazioni che vivono nel disagio, interessarsi, o quanto meno informarsi del “problema”, è prendersi cura del nostro territorio. Il volontario fa questo. Se vogliamo dare un termine a tutto ciò potremmo tranquillamente chiamarla “Cittadinanza attiva”.»

I volontari che operano in seno all’Associazione Culturale “U. Foschi” hanno iniziato nel lontano 1998 quando in un’assemblea pubblica fu istituito il nostro sodalizio con l’intento di offrire nel campo culturale e ricreativo maggiori opportunità agli associati, ai loro familiari ed amici. Pensiamo che sia buona cosa riassumere brevemente alcuni concetti desunti dallo STATUTO a cui si deve fare rigoroso riferimento per ogni tipo di attività da svolgere.

La nostra è un’Associazione di VOLONTARIATO, apolitica e senza scopi di lucro, che intende valorizzare la conoscenza storica e scientifica del territorio in cui opera, favorendo ogni possibile incontro culturale nello spirito delle tradizioni romagnole. Per raggiungere tali obiettivi si dovranno promuovere:

- a) studi e ricerche
- b) convegni e manifestazioni per il recupero di vecchie usanze
- c) gite e viaggi di istruzione
- d) mostre, spettacoli, manifestazioni teatrali e musicali
- e) la pubblicazione di un bollettino sociale di informazioni e di opere letterarie che mettano in giusto risalto autori locali.

L’Associazione ricercherà la massima collaborazione con le istituzioni che già operano nel territorio, soprattutto per il recupero e la valorizzazione del patrimonio storico dei nostri paesi. Qualche successiva modifica della nostra CARTA COSTITUZIONALE ha dato maggiori connotazioni al nostro sodalizio al riguardo di specifici interventi di solidarietà nei confronti di persone in difficoltà e bisognose di aiuti e sostegni.

Considerata la mole di attività svolta dalla Culturale Castiglione “U. Foschi” in questi primi 12 anni in tutti i campi previsti dalle no-

Seconda metà di agosto	Una giornata a MONDAINO per il “Palio del daino”	1 giorno	Pullman	OSCAR ZANNOTTI
Sabato 3 settembre	Una giornata a BERTINORO E DINTORNI	1 giorno	Pullman	ELISA VENTURI
Fine settembre primi ottobre	Tour dell’ALBANIA E MACEDONIA	8-10 giorni	Motonave Pullman	ANGELO GASPERRONI
Ultima domenica di ottobre	Tradizionale mangiata di pesce a SENIGALLIA E DINTORNI	1 giorno	Pullman	OSCAR ZANNOTTI
Prima decade di dicembre	IMMACOLATA A ISTAMBUL	5-6 giorni	Aereo Pullman	ANGELO GASPERRONI

**N.B. LE PRENOTAZIONI VANNO FATTE AL MOMENTO DEL RICEVIMENTO DELLA LOCANDINA - PROGRAMMA, MA GIÀ DA ORA SI POSSONO INVIARE DELLE ADESIONI AI VARI RESPONSABILI.**



COMITATO PROVINCIALE DI  
RAVENNA  
GRUPPO DI CERVIA

ORGANIZZA INCONTRI SERALI GRATUITI PER GENITORI  
E DOCENTI SULLE TECNICHE DI INTERVENTO IN

DISOSTRUZIONE PEDIATRICA (SOFFOCAMENTO)



Le serate saranno svolte presso la nostra sede di Castiglione di Ravenna a cadenza fissa (previa prenotazione) o presso altre strutture della zona su richiesta (scuole, associazioni, enti,...)

Tartagli Paolo tel. 0544-952002  
Bergamaschi Sergio tel. 0544-951135

## IL PROGRAMMA GITE PER IL 2011

**I**l gruppo di lavoro che riguarda lo svolgimento delle escursioni, formato da ANGELO GASPERONI, MARIA DALLAMORA, ELISA VENTURI, SAURO MAMBELLI, OSCAR ZANOTTI, LUCIANA ZOFFOLI, ha elaborato per il 2011 il seguente programma che potrebbe subire variazioni o integrazioni. Comunque per ogni gita verrà spedita, con largo anticipo, a domicilio dei soci, la relativa LOCANDINA-PROGRAMMA.

PERIODO DATA	LOCALITÀ METE	DURATA	MEZZI UTILIZ- ZATI	RESPONSABI- LI
Domenica 20 febbraio	Una giornata a PESARO E DIN- TORNI	1 giorno	Pullman	OSCAR ZA- NOTTI
5-14 marzo	Tour dell'INDIA	10 giorni	Pullman Aereo	MARIA DAL- LAMORA
Sabato 2 aprile	Mostra di ME- LOZZO A FORLÌ, CA- STROCARO e TERRA DEL SOLE	1 giorno	Pullman	ELISA VENTU- RI
Venerdì 29 aprile	Visita mostra al M.A.R. e serata al PLANETARIO di RAVENNA	1 giorno	Mezzi pro- pri	MARIA DAL- LAMORA ANGELO GA- SPERONI
8-9-10 giugno	In UMBRIA per la fioritura delle lenticchie. A CASTELLUCCIO DI NORCIA E ALTRO	3 giorni	Pullman	OSCAR ZA- NOTTI
Prima quindi- cina di luglio	Tour della GRAN BRETA- GNA (Scozia, Galles, Inghil- terra con Lon- dra)	9-10 gior- ni	Pullman Aereo	MARIA DAL- LAMORA

stre finalità, ci pare di poter affermare che le stesse non sono state disattese, anzi che abbiamo assunto via via uno sviluppo e una dimensione forse inimmaginabili anche dai più ottimisti soci fondatori.

Possiamo indicare al proposito qualche dato significativo: oltre 500 le iniziative portate a compimento nei vari campi fra cui oltre 100 escursioni in Italia e all'estero, 120 bollettini sociali stampati e 4 volumi per altrettante imprese editoriali che hanno incontrato un grande favore fra i soci e gli amici, un consolidamento di attrezzature e beni mobili, fra cui una sempre più ricca biblioteca, che rendono assai confortevole e ospitale la nostra elegante SEDE SOCIALE, le adesioni ogni anno più crescenti di persone che chiedono la nostra tesserina e che nel 2010 sono state 521.

Come è stato sottolineato anche in altre occasioni la nostra Associazione, che ha sempre dimostrato una grande disponibilità alla collaborazione con le altre forze di volontariato che operano nel territorio, si è creata nel tempo un'ottima considerazione nell'ambito di chi opera nel settore, per cui sovente viene convocata a vari incontri istituzionali per affrontare e trovare soluzioni a progetti che interessano le necessità della gente. E tutto questo è potuto accadere e si è concretizzato perché un buon numero di persone si è via via impegnato nel nostro VOLONTARIATO spendendo tante ore del proprio tempo libero per reperire risorse umane e finanziarie per scopi senz'altro ammirevoli.

Nel tempo ci sono stati diversi avvicendamenti di gente che è entrata ed uscita nei cosiddetti GRUPPI DI LAVORO, tutta senz'altro meritevole di plauso e di ringraziamento per aver portato la nostra Associazione a tali straordinari livelli: ora si tratta di mantenerli e se è possibile migliorarli, quindi in previsione dell'ASSEMBLEA ORDINARIA ANNUALE che si terrà nei primi mesi del 2011 e in cui verranno rinnovati gli ORGANISMI DIRETTIVI, le persone che si sentono disponibili a dare una mano possono già mettersi in contatto con noi, in modo da poter prefigurare a presentare ai soci elettori una squadra ben attrezzata per continuare sulla buona strada finora percorsa.

*Il gruppo dirigente e operativo*

## Il Grande Raduno alla Casa delle Aie

di S. Mambelli

**E**ravamo in tanti il 28 novembre scorso alla dodicesima edizione del nostro PRANZO SOCIALE. Abbiamo letteralmente preso d'assalto i locali al piano terra del prestigioso ristorante, vale a dire la STALLA, la saletta dei SOCI e quella del BAR. Non si vedeva una sedia libera ed eravamo anche un po' stretti, ma felici di ritrovarci al caldo, a gustare un ottimo cibo, mentre fuori il maltempo imperversava con tanta pioggia e un vento freddo.

I gestori della CASA DELLE AIE ben orchestrati da CINZIA che si aggirava continuamente tra le tavolate per soddisfare le esigenze di ognuno, sono stati veramente all'altezza della fama che da anni gode in Italia e all'estero quello che è considerato il tempio dell'enogastronomia romagnola. Finalmente, dopo vari tentativi effettuati in passato ed andati a vuoto, siamo riusciti a farci ospitare per il tradizionale raduno conviviale che praticamente conclude un'annata di attività e quella del 2010 è stata particolarmente vivace e ricca di iniziative sfioranti la cinquantina.

I tanti soci che erano presenti hanno in vario modo esternato il loro apprezzamento per come stanno andando le cose in casa nostra e sottoscritto la tesserina per il 2011. Parole buone di considerazione le hanno avute anche alcuni personaggi ed autorità che erano con noi fra cui il sindaco di Cervia ROBERTO ZOFFOLI, l'assessore alla provincia MASSIMO RICCI MACCARINI, il presidente dell'Associazione Culturale "CASA DELLE AIE" il consocio RENATO LOMBARDI, l'amico MARIO STELLA in rappresentanza della BANCA ROMAGNA COOPERATIVA che è il nostro maggiore SPONSOR.

Al termine della degustazione del lauto menù rigorosamente romagnolo, un buon numero di ospiti si è ritrovato nell'adiacente TEATRINO DELLA CASA DELLE AIE, dove continua la frequentazione dei VENERDI' CULTURALI per ricordare vari aspetti delle nostre tradizioni, per chiudere in bellezza con un TREBBO DIALETTALE e l'intervento dei consoci scrittori e dicatori OSCAR ZANOTTI, REMA ZOFFOLI, LUCIANO FUSCONI e TONINO BRUNEL-

## RÒMA, NADÊL 2010-AN NÔV 2011

A chi ch'a sen parent o a s a-  
vlen ben

A chi che par lavór a sen sté  
insen

A chi che d ignadè a vègh par  
la strê

A chi ch'a n 'l ò mai vèst né  
salutè

A chi ch' 'l è rumagnòl e u m  
acapès

A chi che invézi u n è mò 'l è  
listès

A chi ch' 'l è grand, ch' 'l è  
znen, ch' 'l è gag, ch' 'l è mör

Bon an e Boni fèst cun tot e'  
côr.

*A chi mi è parente o ci vogliamo  
bene*

*A chi ho frequentato per lavoro*

*A chi vedo ogni giorno per la  
strada*

*A chi non ho mai visto né saluta-  
to*

*A chi è romagnolo e mi capisce*

*A chi invece non lo è ma fa lo  
stesso*

*A chi è alto, è basso, è biondo  
(rossiccio), è moro*

*Buon anno e Buone feste con tut-  
to il cuore.*

*Fernando di Plizéra  
Dèt Badarèla*

Ferdinando Pelliciarci

*Balla sul tamburo*

CORSO DI BALLI POPOLARI

**LA TANNURRIATA**

Presso la Circostrizione di Castiglione di Ra-  
venna

*Insegnante: Sara Berardi*

**TUTTI I LUNEDÌ DAL 10 GENNAIO AL 28 FEBBRAIO  
DALLE ORE 20,30 ALLE ORE 22,30**

Per iscrizioni e informazioni: Roberta 338 8426138  
Numero minimo 10 partecipanti



Costo stimato del corso di 8 lezioni 60,00 euro a partecipante  
Col patrocinio del Comune di Ravenna  
Assessorato al Decentramento  
Circostrizione di Castiglione di Ravenna



Mercoledì 29 dicembre

## Il gran finale nella sala Tamerice con la banda "De André"

**I**l tradizionale concerto degli auguri è stato un successo in tutti i sensi. Innanzitutto per la straordinaria interpretazione di ben 25 canzoni di quel mostro sacro della nostra musica popolare e singolare poeta che è stato FABRIZIO DE ANDRE'. Poi per l'afflusso del pubblico che ha stipato la sala TAMERICE.

Un grazie alla presidente CATIA GELOSI che ha portato il saluto e gli auguri di tutta la comunità circoscrizionale; un grazie ai nove eccezionali esecutori della BANDA DE ANDRE' che ci hanno fatto vivere intense emozioni, un grazie al nostro STAFF organizzativo che ha fatto tutte le cose a puntino, compreso l'allestimento di un sontuoso buffet che ha concluso magnificamente la serata e il nostro lungo anno di attività.

### GLI AUGURI PER L'ANNO NUOVO



**I**L CARO AMICO INGEGNERE FERDINANDO PELLICIARDI, NATIVO DI LUGO MA DA ANNI RESIDENTE A ROMA, GRANDE APPASSIONATO E STUDIOSO DEL NOSTRO

DIALETTO, ANCHE QUEST'ANNO MI HA INVIATO I SUOI AUGURI PER IL NATALE E L'ANNO NUOVO CON L'INVITO DI ESTENDERLI AGLI AMICI.

ED IO LO FACCIAMO VOLENTIERI PER TUTTI VOI DELLA CULTURALE "U. FOSCHI", AUSPICANDO UN ANNO DI PROSPERITÀ.

LI, da tempo ormai una vera star delle TV locali. In ricordo della carissima DIANA SCIACCA il nostro presidente ha letto una sua bella poesia ed infine, nel ringraziare tutti, ha voluto sottolineare come la nostra Associazione si regga su due componenti: una è la partecipazione di soci ed amici alle varie iniziative promosse e l'altra è l'impegno del nutrito stuolo di VOLONTARI che si prestano per l'organizzazione e per tutti gli aspetti inerenti alla conduzione societaria.

Gli impegni sono tanti e diversi di noi che li portano avanti da anni sono piuttosto usurati: è necessario quindi un certo ricambio con l'inserimento di forze fresche.

**Chi pensa di avere tale disponibilità lo faccia presente qualche tempo prima di arrivare all'Assemblea dei soci del prossimo febbraio in cui saranno rinnovati gli incarichi previsti dallo STATUTO, in modo da poter presentare delle liste nutrite su cui si dovrà esprimere la nostra base elettorale.**



Mentre la gente slogggiava dal TEATRINO, DIEGO e PIETRO, gli unici superstiti del numeroso gruppo FOLK che durante tutto il pomeriggio ci aveva simpaticamente allietati con un originale intrattenimento musicale, intonavano l'ultima canzone "Un bes in bicicletta" con la quale il maestro SECONDO CASADEI soleva chiudere le sue esibizioni nelle balere: degna conclusione di un ennesimo evento proficuo per la nostra Associazione.

## *Cronache Cronache Cronache Cronache*

A cura di S. Mambelli

### **Un autunno ricco di iniziative assai partecipate**

**C**on questo autunno si conclude un'annata di attività particolarmente proficua per la nostra Associazione che si è impegnata a promuovere una cinquantina di manifestazioni confortate dalla presenza di tanti soci ed amici. Particolarmente partecipate sono state le iniziative di questi ultimi mesi di cui cercherò di darne i resoconti il più possibile concisi.

25 settembre - 6 ottobre

#### **Gita sociale: il tour della Sicilia ad anello in 12 giorni**

Ancora una volta la scelta per una lunga escursione in una Regione italiana si è rivelata azzeccatissima. Il nutrito programma minuziosamente preparato da ANGELO GASPERONI è stato completamente rispettato portando il folto gruppo dei gitanti a scoprire o a riscoprire le tante bellezze artistiche e paesaggistiche che può offrire la Sicilia, una regione ricca di storia in cui tante civiltà si sono succedute lasciando testimonianze così splendide.

14 - 15 - 16 ottobre

#### **Tradizionale castagnata d'autunno**

Dopo la raccolta avvenuta nel castagneto di Marrani giovedì 14 ottobre e la castratura dei marroni della serata successiva, si è giunti al momento conclusivo con il TREBBO DIALETTALE di sabato 16 per ricordare BERTO MARABINI, un singolare rappresentante dei compositori ed interpreti della nostra lingua vernacolare.

Il prof. DINO PIERI di Cesena, uno dei massimi studiosi delle nostre tradizioni e il fusignanese ADOLFO MARGOTTI, fra i più quotati dicitori hanno egregiamente messo in rilievo le caratteristiche del personaggio e della sua poesia che ha lasciato una traccia indelebile nel-

mune di Cervia.

Sono poi seguiti gli interventi di RENATO LOMBARDI sul tema "UMBERTO FOSCHI un grande protagonista della cultura storica di Cervia e della Romagna", e di GIUSEPPE BELLOSI che ha parlato di "UMBERTO FOSCHI e le tradizioni popolari della Romagna". Anche in questa sede la signora ALDA aveva fatto una fugace apparizione salutandoci e ringraziandoci tutti per il toccante evento in ricordo del marito da lei stessa definito uomo di straordinaria amabilità e cultura al servizio della gente.

Il pomeriggio si è poi concluso con una capatina verso le 18.30 alla nostra sede sociale dove lo staff di cucina aveva allestito una quantomai gustosa MERENDA ROMAGNOLA con sfiziosità a base di piadina, affettati, squacquerone e fichi caramellati, crostata, ciambella e dolcetti natalizi.

E' stato un evento molto ben congegnato per onorare la memoria di un grande castiglione di cui dovremmo ricordarci un po' più spesso.

Giovedì 23 dicembre

#### **La tombola natalizia per beneficenza**

In due lunghe tavolate si sono sistemati i giocatori che hanno partecipato alla ormai tradizionale tombola per le feste natalizie, organizzata per raccogliere fondi per l'associazione umanitaria CERVIAUXILIA, alla quale ogni tanto diamo una piccola mano nella sua lodevolissima opera di assistenza alle famiglie in cui vivono persone portatrici di handicap.

Un grazie a GIOVANNA CORVETTI che ha portato 5 soffici teli da spiaggia da parte della figlia CINZIA che gestisce il supermarket CO-NAD-MARGHERITA di Cervia: li abbiamo aggiunti ai tanti premi sapientemente impacchettati dalle volontarie di CERVIAUXILIA. Un grazie a REMA ZOFFOLI che giunta da Ravenna con alcune sorelle ci ha fatto ridere tutti con le sue zironde dialettali e alcune di CHIARO DE STEFANI.

Per CERVIAUXILIA era presente LAURA MIGANI con alcune sue collaboratrici, che si è dichiarata ampiamente soddisfatta del gruzzoletto raccolto.

Sabato 18 dicembre

**Pomeriggio dedicato al decennale della scomparsa del prof. UMBERTO FOSCHI**

Promossa dalla Provincia di Ravenna, dalla Fondazione di CASA DI ORIANI e dalla nostra Associazione, con il patrocinio del Comune di Cervia e della Circoscrizione di Castiglione di Ravenna e con la partecipazione dell'Associazione ISTITUTO F. SCHÜRR e dell'Associazione Culturale "CASA DELLE AIE", sabato pomeriggio del 18 dicembre si è svolto a Castiglione una manifestazione dedicata al decennale della scomparsa di UMBERTO FOSCHI, studioso e uomo della Romagna.

Si è cominciato alle 15.30 con il ritrovo a CASA FOSCHI in via Ragazzena 27 a Castiglione di Cervia che, dopo la donazione avvenuta alcuni anni fa alla fondazione CASA DI ORIANI, è diventata un'importante centro culturale per il DIALETTO ROMAGNOLO. Ad accogliere i tanti ospiti, il presidente della Fondazione prof. SAURO MATTARELLI e CRISTINA GHIRARDINI, che insieme a GIUSEPPE BELLOSI sta procedendo ad un immane lavoro di riordino e dicitazione: hanno illustrato l'avanzato stato della sistemazione della cospicua mole di materiale e la sua possibilità di utilizzo da parte di studiosi, ricercatori e anche semplici curiosi. L'arrivo e l'allegro intervento di una pimpante sig.ra ALDA FOSCHI ha piacevolmente sorpreso un po' tutti: la novantenne vedova di Umberto si è soffermata su alcuni divertenti aneddoti di quando insieme al marito e ad una suocera un po' scorbutica ha abitato quella casa per una ventina d'anni. La casa è molto grande, con tanti soluzioni ambientali che oltre a raccogliere e conservare l'imponente archivio potrebbero essere usufruite per varie iniziative culturali, tenendo conto anche del vasto cortile-parco retrostante. In tale prospettiva sono in corso proficui ap-procci fra la Fondazione CASA DI ORIANI e la nostra Associazione. La gente si è poi trasferita presso la sede della Circoscrizione di Castiglione di Ravenna dove la presidente CATIA GELOSI ha aperto la conferenza commemorativa con i saluti del sottoscritto a rappresentare la Culturale "U. Foschi", ORIANA FABBRI, neo-presidente dell'Istituto "F. SCHÜRR", MASSIMO RICCI MACCARINI, assessore della provincia di Ravenna e ALBERTO DONATI, assessore del Co-

la produzione dialettale del secolo scorso. Naturalmente le fumanti caldarroste appena estratte dal nostro magico "frullone" e la cagnina novella hanno ancor più soddisfatto il numeroso pubblico presente.

---

**Da "E' Mirasol" di Berto Marabini**

*Tott il sa ch'e' nost dialet  
L'è na sòrta 'd'na linguaza  
... Un dialet, la sima l dì,  
che par fét un compliment  
t'sent ch'e' dis: com stet  
Fafi,  
ch'u t'ciapés un azident!  
O ch'e' dis a la Cisira  
't e' piò sciett de' galateo  
Ch'l'à do ciapp ... da pre-  
ma fila  
E un sgnor cul ... da Giubi-  
leo.  
... Do patach in rumagnòl  
Un' s' po' dili a strecadent,  
an's'po' di cun mèz paròl,  
...*

*Tutti sanno che il nostro dialet-  
to  
E' una sorta di una linguaccia  
... Un dialetto, lasciatemelo  
dire,  
che per farti un complimento  
senti che dice: come stai Fafi,!  
ti pigliasse un accidente!!  
O che dice alla Cesira!  
Nel più stretto galateo  
Che ha due chiappe di prim'or-  
dine  
E un signor culo ...  
da Giubileo!  
Due pataccate in romagnolo!  
Non si possono dire a denti  
stretti,  
non si possono dire con mezze  
parole,...*

---

Da lunedì 18 ottobre a lunedì 22 novembre

**Corso di dialetto in 5 lezioni**

**Condotta da GIANFRANCO CAMERANI**

Il caro amico e consocio Gianfranco Camerani è voluto stare con noi ed intrattenerci amabilmente per 5 serate con un argomento che lo vede fra i massimi esperti di tutta la nostra regione: il dialetto romagnolo. Le sue conversazioni, seguite da un uditorio assai interessato ai temi trattati, sono state abilmente congegnate per rendere sempre piacevole l'ascolto e facile la possibilità di intervento: una parte riguar-

dava curiosità lessicali, grammaticali e strutturali della nostra lingua materna, in un'altra parte la si inquadra in vari contesti storici che si sono succeduti nei secoli, mentre il finale era dedicato all'utilizzo dei dialetti nella poesia, soprattutto quella di FRANCESCO TALANTI e BERTO MARABINI. I tanti corsisti e GIANFRANCO stesso hanno in vario modo manifestato la loro soddisfazione per come si sono svolte le cose, che sono state registrate in DVD da un impeccabile TORQUATO VALENTINI in modo da poter ulteriormente arricchire la nostra VIDEOTECA con un prezioso documento.

Domenica 24 ottobre

### Gita al Conero e mangiata di pesce

Lode ad OSCAR ZANOTTI che ha organizzato al meglio l'escursione al CONERO, favorita da una giornata da primavera avanzata (ma pare che da quelle parti le condizioni climatiche siano spesso molto favorevoli) in cui abbiamo visto molte belle cose ad ANCONA e nelle caratteristiche località balneari di NUMANA e SIROLO, con scorci paesaggistici che non hanno nulla da invidiare alle rinomate RIVIERA LIGURE e COSTIERA AMALFITANA. L'ottimo pranzo a base di pesce in un ristorante situato in riva al mare dove forma una piccola insenatura, ha ben completato il tutto.

Venerdì 5 - venerdì 12 novembre

### N. 2 incontri con MARIA PAOLA PATUELLI

In merito a questa iniziativa, ritengo che diversi nostri associati ed amici, particolarmente interessati a certe argomentazioni che proponiamo, abbiano davvero perso una buona occasione per godere dello spessore intellettuale e comunicativo della nostra interlocutrice, la prof.ssa MARIA PAOLA PATUELLI, insegnante di filosofia ed esperta di COSTITUZIONI. Comunque le presenze nei due pomeriggi programmati sono state soddisfacenti, come pure gli interventi a chiedere ulteriori spiegazioni; la gentile sig.ra PATUELLI dopo qualche settimana ci ha inviato questo scritto che pubblichiamo con piacere.

### SCARRIOLARE

#### SCARIULÊ

Ò scariulê un babin int una  
cariôla  
Gnint ad piò bël par lo par me  
Ma qui ch'i cmânda e' mònd  
Il sa ch'u j è dla rôba acsè?

*Ho scarriolato un bambino in una  
carriola  
Niente di più bello per lui per me  
Ma quelli che comandano il mondo  
Lo sanno che ci sono cose così?*

#### UNA BARÖZA

Ad nòta a so andê fora ch'an  
durmiva  
L'éra un gran zet in tot e'  
mònd  
Sól us sentiva da dalòngh  
Cumè dal rôdi d' fër in so int  
la gêra.  
A j ò guardê la luna  
E u j éra una baröza ch' ò  
cnunsù  
La j éra de' mi ba cun i cavël  
Mo è ba un s'avdéva e' ba in  
duv éral?  
L'éra de' cânt ad là ch'e' cami-  
neva?

#### UN BARROCCIO

*Di notte sono andato fuori che  
non dormivo  
Era un gran silenzio in tutto il  
mondo  
Solo si sentiva da lontano  
Come delle ruote di ferro sulla  
ghiaia.  
Ho guardato la luna  
E c'era un barroccio che ho rico-  
nosciuto  
Era di mio babbo con i cavalli  
Ma il babbo non si vedeva il bab-  
bo dov'era?  
Era dall'altra parte che cammina-  
va?*

#### IRANOC

Int un batël ad nòta  
Me da par me  
A guêrd i ranoc  
A stagh cun ló ch'im guêrda  
E a stasem zet insem  
Ch'il sa che me a ni ciap.

#### LE RANE

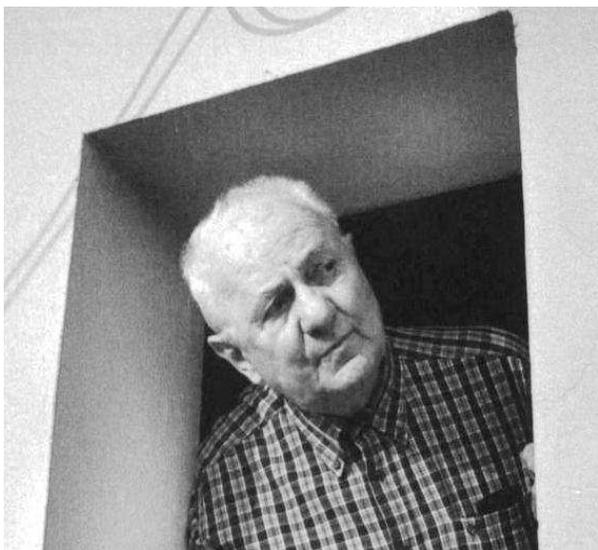
*In un battello di notte  
Io sono solo  
Guardo le rane  
Sto con loro che mi guardano  
E stiamo in silenzio insieme  
Chè lo sanno che io non le prendo.*

decina di giorni.

Per quel che riguarda il programma “IMMACOLATA A ...”, iniziato nel 2001 con la visita ai mercatini di BOLZANO, INNSBRUCK e BRESSANONE, e proseguito successivamente con le escursioni a MILANO, a FIRENZE (in treno), a TORINO, a GENOVA, a NAPOLI, a LECCE e SALENTO, si è rivelato particolarmente azzeccato con un aumento progressivo di giornate impegnate e con uno sguardo anche a località straniere. Così per il 2011, è in previsione un’IMMACOLATA A ... ISTAMBUL.

Sabato 11 dicembre

### Conferenza sulla poesia di TOLMINO BALDASSARI



A conclusione del suo corso di dialetto in 5 incontri GIANFRANCO CAMERANI aveva pensato ad un omaggio all’opera poetica di TOLMINO BALDASSARI, così in tanti ci siamo trovati, oltre ai 30 corsisti, per celebrare il ricordo di TOLMINO come rinomato autore di poesie dialettali, ma anche come personaggio del nostro territorio molto

impegnato nel campo sociale e culturale. Così è stato, con gli interventi del critico letterario e amico fraterno del poeta GIANFRANCO LAURETANO, di Gianfranco Camerani, di RENATO LOMBARDI e del sottoscritto che ha letto alcune composizioni tratte da un’antologia di recente pubblicazione. Al termine i corsisti hanno ritirato l’attestato di partecipazione.

Ecco alcune poesie di TOLMINO presentate per l’occasione:

### VI RICORDO CON GRATITUDINE E CON AMICIZIA

Accolgo sempre volentieri gli inviti di chi mi propone incontri dedicati alla Costituzione, e ancora di più se l’invito proviene da Associazioni culturali fondate per valorizzare un comune impegno di studio, riflessione, socialità.

Inoltre, avete dedicato la vostra Associazione a Umberto Foschi, che ho conosciuto e apprezzato per la passione che aveva nel divulgare la storia e la cultura del proprio territorio.

Già dai primi contatti con il vostro presidente Sauro Mambelli avevo avuto una buona impressione: competenza, passione, grande cura nel tenere i rapporti, nel definire contemporaneamente gli aspetti culturali e organizzativi della iniziativa.

La buona impressione è stata ampiamente confermata nel corso dei due incontri. La vostra è stata vera partecipazione e non passivo ascolto. Ho avvertito grande interesse e condivisione, e l’intenso scambio fra di noi nel corso del dibattito l’ha confermato. Ritengo, e la storia italiana recente mi pare che lo confermi, che non possa esservi vera e consapevole cittadinanza senza un’adeguata conoscenza delle origini storiche e culturali della nostra Costituzione, non a caso così poco attuata nel nostro paese, e avere avuto una presenza di donne e uomini, e di varie generazioni, che per due pomeriggi ha dedicato tempo e impegno alla Costituzione e alla Dichiarazione Universale dei Diritti dell’Uomo mi conferma che le potenzialità civili in Italia, e in particolare nella nostra realtà, e anche nelle piccole comunità come la vostra, sono tante e preziose, e che è di spazi di socialità come quello offerto dalla vostra Associazione che c’è bisogno per ricostruire la nostra “sofferente” Repubblica.

Mi ha molto colpito anche la presenza e l’attiva partecipazione dei due giovani universitari di nazionalità albanese, che mettono parecchio in crisi gli stereotipi negativi sugli “stranieri”.

Un ultimo apprezzamento per la calorosa e generosa convivialità, che conclude sempre in modo allegro i vostri incontri.

Ed è bella la vostra sede, tenuta con cura e amore. Potete esserne orgogliosi.

Vi ricordo con gratitudine e con amicizia.

Ravenna, 1 dicembre 2010

*Maria Paola Patuelli*

Domenica 14 novembre  
**A pranzo con 5 minestre**  
 proposte da **GRAZIANO POZZETTO**



- LA MNËSTRA LÔRDA INT E' BRÖD BÔN
- E' RIS CÒT INT E' BRÖD AD ÒS AD PÖRC E IMBRAGHÊ CUN ÖV E FÔRMA
- I MANFRÌ GVAL CUN I FASUL
- I LUNGHÈT CUN LA SCALÓ GNA E LA GUÂNZA DE' PÖRC
- AL TAJADÈL CUN E' BATÙ AD RUMÂGNA.

Queste sono state le minestre preparate dal nostro staff di cucina che hanno mandato in sollucchero le cinquanta persone che avevano avuto l'accortezza di prenotarsi per tempo (purtroppo diverse altre sono rimaste escluse). Intanto che si procedeva all'assaggio, per chi lo desiderava anche con una "sformaggiata" del gustoso FORMAGGIO DI FOSSA che GRAZIANO POZZETTO in mattinata era andato a prelevare da TALAMELLO, lo stesso noto studioso, ricercatore e scrittore di enogastronomia intratteneva i commensali con notizie ed aneddoti su quel tipo di minestra che era stata appena servita e che anche lui gustava con giusti apprezzamenti nei confronti dei nostri esperti culinari. I 32 volumi MINESTRE DI UNA VOLTA di POZZETTO che PANUZZO EDITORE ci aveva inviato sono andati completamente esauriti. Un grazie all'amico GRAZIANO che puntualmente viene a farci visita quando ha qualcosa di speciale da presentare.

Sabato 20 novembre  
**Il concerto di cante romagnole di Matilde e Celeste**

L'improvvisa defezione di RICCARDO TODOLI che doveva presentarci le splendide immagini di MAGGIO IN FIORE 2010 (l'appuntamento è rimandato ad altra data) ha lasciato più spazio al concerto di MATILDE e CELESTE PIRAZZINI che si sono esibite

Domenica 28 novembre  
**12ª edizione del pranzo sociale alla Casa delle Aie**

Dell'evento ne è stata presentata un'ampia relazione in altra parte del giornalino.

Voglio solo ricordare che come ormai avviene da anni, l'occasione del raduno di così tanti associati è quanto mai propizio per iniziare il ritesseramento. Così ben 123 persone hanno ricevuto la tessera per il 2011 mentre una decina sono state le prime nuove entrate: l'operazione tesseramento sta continuando con un bel gruppo di addetti che consegnano le tessere a domicilio oppure in concomitanza con le prossime iniziative a cui saranno presenti. In ordine alfabetico ecco l'elenco dei "DISTRIBUTORI":

FIORENZA BELLERI, GUALTIERO BELLETTI, VITTORIO BIONDI, MARIA DALLAMORA, ANGELA DILEONARDO, GIACOMO DONATI, ANGELO GASPERONI, SAURO MAMBELLI, ENRICO MONDARDINI, FLORA STANGHELLINI, LUCIANA ZOFFOLI. Ricordando che la tessera la si può ritirare alla sede sociale aperta il martedì dalle 10 alle 12, sarebbe bene che tutti coloro che la desiderano potessero averla entro il 19 febbraio prossimo, data prevista per l'ASSEMBLEA DEI SOCI.

4-8 dicembre  
**Immacolata a Londra**

Pur in un clima piuttosto rigido che ha attraversato tutta l'Europa, la spedizione a Londra, condotta come al solito in modo esemplare dall'esperto ANGELO GASPERONI, è risultata assai gradita ai 36 partecipanti.

Londra è una città molto bella, che ha tanto da offrire al visitatore, come edifici storici, monumenti, piazze, musei, ecc. Con il metrò e i taxi la si gira molto bene, perciò diversi ne hanno approfittato per delle fugaci puntatine al di fuori del pur nutrito programma.

Pensiamo che tutto il territorio britannico, comprese la SCOZIA e il GALLES, meriti la nostra attenzione, perciò, per la prossima estate, nella prima quindicina di luglio, vi sarà proposto un TOUR di una

Ricchi venne a casa, a trovare me e mia mamma. Una visita breve, ma piena di commozione e affetto. Pochi gesti, poche parole. Come era nel suo stile. “Volevi che non venissi a vedere come stava la mia bambina?”. Non poteva farmi regalo più bello.

Il secondo ricordo è dell'estate 1996. Sono a San Pietro in Vincoli a prendere il gelato con alcuni amici. Ai tavolini, di fronte al bar, vedo il maestro Ricchi con un gruppo di persone. Immagino siano tutti i componenti del “gruppo canterini romagnoli” di cui fa parte e mi avvicino per salutarlo. Ricchi è felice per quell'incontro. Ci abbracciamo e baciamo con affetto, suscitando la curiosità e i commenti delle persone presenti. “Questa è una delle mie alunne più brave!” afferma con orgoglio e vedo commozione nel suo sguardo. O forse è solo un “gioco di luci ed ombre” ? Gli stringo le mani e lo saluto. La sensazione netta è che l'incontro sia stato un piccolo dono per entrambi.

L'ultimo “frammento” è del dicembre 1999. Decido di andare a trovare il mio maestro. Non è stato bene ed è tornato, da poco, dall'ospedale. La sua salute non migliora. Del resto ha sempre “preso in giro” il suo cuore che funziona poco e male. Sento il bisogno di vederlo e vado a casa sua. Lo trovo con sua moglie Marisa, sempre premurosa e attenta nei suoi confronti, davanti al televisore. Sta seguendo un incontro di pallacanestro. E' felice di vedermi ma è demoralizzato. Si sente stanco e inutile: non ne può più di starsene tutto il tempo fermo e seduto. Gli dico che la primavera arriverà in un lampo e allora potrà “sgranchirsi” e fare qualche passeggiata. Non sembra convinto e mi si stringe il cuore a vederlo così. Parliamo a lungo. Della scuola, del mio lavoro, dei miei progetti. Dei sogni. E il tempo vola leggero. Quando lo saluto gli dico che tornerò a trovarlo e che non si “libererà” di me tanto facilmente. Ricchi mi sorride. Ma in modo triste. “Non farlo. Che senso ha che tu venga a trovare un vecchio malato?”. Ho protestato debolmente, non intuendo subito che non desiderava essere visto così fragile e malinconico. Voleva che avessi, di lui, un ricordo sereno. Ho rispettato la sua volontà e non l'ho più rivisto. So, per certo, che dopo la mia visita ha detto a Marisa: “Hai visto? E' venuta a trovarmi: non si è dimenticata di me”. Non avrei potuto dimenticare. Ricchi mi ha fatto amare la scuola, la natura, lo studio, la lettura, la poesia, la musica e la scrittura. Quello che sono oggi, lo devo anche a lui.

Dicembre 2010

*Alice Belletti*

»

in un ricco repertorio di CANTE ROMAGNOLE per lo più attinte dalla “*Raccolta dei Mesi*” del duo GUIDO BIANCHI (musica) e RINO CORTESI (testi) di Coccolia. Così il numeroso pubblico formato più che altro da castiglionesi si è deliziato nell'ascolto di queste nostre due ragazze che migliorano sempre di più nel trasmettere intense emozioni nell'interpretazione di qualsiasi brano scelto. Nell'intervallo c'è stata la gradita sorpresa dell'inserimento di CARLA CECCARELLI, una fine dictrice cesenate che ha trascinato tutti ad allegre risate nell'interpretare alcune fra le più note zirudelle e storie dialettali di BRUCHIN. Ancora una volta la contemporanea iniziativa di una raccolta di offerte per associazioni umanitarie ha avuto un riscontro molto positivo. Infine rammento che la serata, come da tradizione, era dedicata anche al ricordo del socio fondatore m.o. ERMES RICCHI e al proposito riportiamo di seguito il bel scritto che ci ha inviato la consocia ALICE BELLETTI che è stata una sua alunna. Il mio auspicio è che con questo contributo al nostro giornalino si dia inizio ad un'attiva collaborazione con Alice, autrice già di diverse pubblicazioni di successo che nella prossima primavera avremo con noi per un incontro dedicato alla sua produzione letteraria.

«I ricordi che ho di Ermes Ricchi, mio maestro di scuola elementare dal 1966 al 1971, sono belli e gioiosi. Ricordi della bambina che sono stata.

Mi rivedo il secondo giorno di scuola, in prima elementare, demoralizzata e delusa di me stessa. Non ero riuscita a disegnare l'elefante che il maestro ci aveva chiesto di realizzare. Avevo disegnato e cancellato sul quaderno, senza sosta, per tutto il pomeriggio. Il risultato era stato pessimo; un mostro deforme, dalle enormi orecchie, mi fissava dalle pagine che avevo davanti agli occhi. Neanche i ritocchi che la mamma di una mia compagna di classe aveva tentato di apportare, per abbellire quell'obbrobrio, avevano risollevato le sorti di un brutto disegno ed il mio morale tetro. Quello “pseudo-elefante” era un vero schifo, con o senza aggiustamenti.

Entrai in classe “con i polli morti addosso” (come si suol dire); che figura avrei fatto! Bel modo di iniziare la scuola!

Mentre questi pensieri “nefasti” affollavano la mia mente bambina, il maestro cominciò a passare in rassegna i quaderni di tutti gli alunni che, in verità, erano quasi tutti nella mia stessa condizione. Notai, con piacere, che per tutti i miei compagni c’era una battuta scherzosa o un commento “frizzante”. Avevamo disegnato, salvo poche eccezioni, dei veri mostri...ma il maestro non ci prendeva in giro e non disprezzava il nostro lavoro. Direi, senza ombra di dubbio, che stava dalla nostra parte! Ero notevolmente sollevata; Ricchi ci parlava come fossimo persone adulte: era schietto e poco formale e per me scoppiò il classico “colpo di fulmine”. Mi “innamorai” del mio maestro, del suo modo di fare e d’insegnare: era il 2 ottobre 1966! Da quel momento in poi non permisi a nessuno, neanche per scherzo, di fare commenti negativi su di lui. Per me era il massimo: buono, bello, bravo e gentile. Era intoccabile. Ero talmente entusiasta di Ricchi che, in seconda elementare, riuscii a sopportare con sufficiente dignità il fatto di avere preso un “2” grande come una casa, sul sussidiario, perché non sapevo la lezione. Fu uno smacco terribile per me; a casa piansi come una fontana e mi disperai...ma giurai a me stessa che una cosa del genere non sarebbe accaduta mai più! Da quel momento in poi presi solo ottimi voti e i dieci con le “allodole” (Ricchi, da incallito cacciatore quale era, chiamava così i dieci e lode) cominciarono a riempire i miei quaderni e i miei libri di testo. Il grande amore per il mio maestro mi permise anche di superare un altro “momentaccio”. Si doveva disegnare un cavallo, come compito a casa. Io, allora, non capivo un’acca di disegno e il cavallo proprio non si “materializzava” sul quaderno. Chiesi aiuto a mio babbo che se c’era una cosa che sapeva fare bene era quella di disegnare dei cavalli che “Furia cavallo del West”, al confronto, sembrava un mammut. Insomma, vado a scuola con questa meraviglia di disegno. Il cavallo correva, libero e selvaggio. Quasi nitri-va. Io, mi ero limitata a tratteggiare un prato pieno di fiori che sembravano “girandole”. Tutta orgogliosa mostro il quaderno a Ricchi che prima guarda il disegno, poi guarda me e dice sorridendo: “L’è brev e tu bà, a fè i cavè!”. Mamma mia, che vergogna!! Ma Ricchi era così. E mi piaceva anche per questo. Come mi piaceva il suo modo di insegnare e lavorare con noi. Ci raccontava delle sue levatacce all’alba per andare a caccia. L’attesa “al chiaro, in te coc”, i silenzi, i colori meravigliosi dell’alba che sorgeva e lo sfolgorare del sole, più tardi. Noi eravamo tutti lì, a bocca aperta, ad ascoltarlo rapiti. Era un affabulatore e ci faceva sognare. Poi veniva il momento del “lavoro vero”

.e per me era un divertimento. Ricordo le ricerche di scienze; lo studio delle piante, la raccolta dei fiori e delle erbe da selezionare e catalogare. Lo studio della storia e della geografia, attraverso questionari che nessuno degli altri maestri adottava. Le interrogazioni che, a turno, ci chiedeva di fare ai compagni di classe. Per responsabilizzarci, per darci sicurezza. Le poesie che ci leggeva, chiedendoci di provare a scrivere i pensieri che ci evocavano le sue parole. La “cronaca della domenica” che ogni lunedì ci faceva scrivere; dove il novantacinque per cento della classe, invariabilmente, era stato a messa e aveva mangiato i cappelletti in brodo... Ma quanto spazio ho? Quanto posso scrivere sul mio maestro? Perché potrei riempire pagine e pagine. Dove racconterei di quando, alla fine di ogni anno scolastico, ci portava al “Canale del Duca” a mangiare il gelato. Ci portava in macchina, con la sua “Giulia Super” bordeaux, in due “viaggi”. Prima le ragazze, poi i ragazzi. Si mangiava il gelato tutti insieme, poi si giocava a riconoscere le piante, le erbe e i fiori. Quante risate, quanta gioia e quanta emozione, anche adesso, a ricordare quei momenti. Ai miei occhi il maestro Ricchi è sempre stato speciale; mai banale, mai scontato. Diverso da tutti gli altri insegnanti. Diverso, anche quando si arrabbiava. Quando qualcuno di noi gli faceva perdere la pazienza (c’erano certe “sagome” in classe!), lanciava un urlo terrificante (o per lo meno a me sembrava così) e la bacchetta, nell’impatto con la cattedra, volava in mille schegge. Gelo in classe. Passati dieci secondi tutto tornava normale. Senza strascichi di sorta. Era il Ricchi di sempre. Semplice, disponibile e attento alla sua “nidiata” che continuava a seguire anche dopo la fine della scuola elementare. Da lontano e con discrezione. Era così soddisfatto quando gli ho comunicato che intendevo proseguire gli studi e iscrivermi all’Università di Bologna! E ancora di più lo è stato quando mi sono laureata in filosofia. Diceva che per lui era una gioia vedere che i suoi alunni “andavano avanti” e si rammaricava sempre, anche a distanza di tempo, se qualcuno della classe, bravo e capace, aveva interrotto gli studi. Ricchi era umano e affettuoso. Di quell’ “affetto burbero” che lo faceva apparire, a chi non lo conosceva bene, quasi insofferente delle vicende umane e delle persone. Invece aveva un cuore grande. Ci sono tre episodi che hanno rafforzato (se ce ne fosse stato bisogno!) questa mia convinzione.

Il primo risale all’estate del 1995. Mio babbo morì tragicamente.